

TEMPI

Gennaio 2014

Diffusione: 107.000

PIANETA VERDE SCELTA ECOLOGICA

DIREZIONE FUTURO

Andrea Cornelli, presidente di Cis: «Il nostro obiettivo è proporre al mercato un imballaggio in cartone ondulato sostenibile e certificato»



IL PRESIDENTE
Andrea Cornelli
«Dall'esigenza di regolamentazione nasce la necessità di riunirsi in Consorzio, per potersi fare ascoltare superando antiche abitudini che intendono la concorrenza come pura ostilità, sperimentando la condivisione di valori e di obiettivi comuni»



A due anni dalla nascita del Consorzio Italiano Scatolifici, il presidente Andrea Cornelli fa un primo bilancio sull'iniziativa «nata da un gruppo di colleghi che hanno sentito la necessità di garantire un futuro alle nostre imprese, alla nostra cultura, alle nostre visioni».

Presidente per quale ragione ha dato l'avvio a un consorzio per le imprese che producono imballaggi in cartone ondulato?

In un'epoca che porta tutto all'estremo stiamo perdendo i valori che hanno fatto grande il nostro Paese, valori imprenditoriali non rappresentati e non tutelati in alcun modo su di un mercato, il nostro, che non aggiorna le proprie regole e i propri schemi ormai da decenni. E proprio da questa esigenza di nuova regolamentazione che nasce la necessità di riunirsi in Consorzio, per potersi fare ascoltare superando antiche abitudini che intendevano la concorrenza come pura ostilità, sperimentando la condivisione di valori e di obiettivi comuni. Da subito è apparso chiaro che una voce corale come la nostra ha più possibilità di venire ascoltata e di poter contribuire all'evoluzione di un mercato che ha bisogno di adeguarsi ai tempi moderni, quelli che stiamo vivendo, densi di nuove sfide che per venire affrontate e vinte richiedono condivisione di sapere e di confronto trasparente. Seguendo quindi questi principi di base, il primo gruppo di aziende ha iniziato a lavorare e in breve molte altre aziende hanno aderito al Consorzio contribuendo a realizzare ciò che oggi è il Cis.

La sfida che il consorzio ha deciso di affrontare riguarda la sostenibilità ambientale. Quale obiettivo volete perseguire?

Parlando di sostenibilità in realtà le sfide che il Cis sta affrontando sono diverse. Noi riteniamo fondamentale parlare di ecologia, quindi di sostenibilità ambientale, ma anche di ciò che le nostre attività rappresentano nel sociale è per noi importantissimo. Lavorando da sempre seguendo principi di etica e trasparenza e animati da un profondo spirito imprenditoriale, crediamo

che aziende come le nostre debbano contribuire a diffondere cultura ed onestà per poter traghettare il nostro Paese verso il futuro. Costruire futuro, quindi, insieme ai nostri dipendenti per sostenere un intero sistema sociale: progetti, percorsi di formazione, solidarietà. Allo stesso modo il rispetto per l'ambiente è importantissimo per noi. Le nostre aziende sono in grado di documentare l'intero processo produttivo che, in ogni sua componente, è davvero green. E non solo perché la materia prima che utilizziamo è, tra tutte, quella meno inquinante e meglio riciclabile ma anche perché ogni step di lavorazione viene impostato in modo da risultare tracciabile e ambientalmente sostenibile. Gli obiettivi concreti, a breve termine, sono principalmente due. Il primo prevede la nascita di una procedura di certificazione Cis ufficiale, perseguibile solo da aziende davvero virtuose, che possa validare il nostro processo produttivo in tutte le sue componenti. Il suo possesso diventerà poi immediatamente condizione essenziale per poter continuare a far parte del Consorzio. Il secondo prevede l'estensione di questa certificazione anche alle aziende che vengono prima e dopo di noi, mi riferisco quindi ai produttori di cartone ondulato e ai nostri clienti. Vorremmo poter proporre al mercato in tempi brevi un imballaggio in cartone ondulato che risulti davvero sostenibile e certificato, insieme ai suoi produttori e consumatori, dal momento in cui nasce sino a quando viene smaltito. Oggi non è così, purtroppo.

I vostri prodotti possono offrire un vantaggio competitivo rispetto alla plastica?

Mi vengono in mente immagini terrificanti di isole di rifiuti che galleggiano in mezzo agli oceani, sottraendo ossigeno e soffocando ogni forma di vita. Non vedo mai cartone in situazioni del genere e il motivo è semplice: il cartone è prodotto solo con elementi naturali, riciclabili naturalmente, che alla fine del loro ciclo vitale saranno lavorati per tornare a essere cartone. Quindi basso costo degli imballaggi in cartone ondulato ma anche grande resistenza e possibilità di smaltimento ancora più economico. Non servono tabelle, calcoli e algoritmi: basta prendere un pezzettino di cartone ondulato, scomporlo nei diversi strati di carta che lo compongono, metterne un pezzetto in bocca e sentirne il sapore. Ogni carta ha un suo sapore, un suo profumo, e risulta naturalmente vicina ai nostri sensi. Si provi a fare lo stesso con un pezzetto di vetro o con un pezzetto di plastica. L'istinto farà immediatamente capire quali sono gli incredibili vantaggi competitivi che offre un imballaggio in cartone ondulato, senza doverci pensare troppo. Poi la scienza ci dà conforto, confermando tecnicamente quanto sopra.

[mg]